

PROVINCIA DI CASERTA - Settore Attività Produttive - Servizio Energia - Decreto Dirigenziale n. 5 del 2 marzo 2012: Apulia Energia srl - Autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs 387/03 impianto fotovoltaico della potenza di Kw 932,96 nel Comune di Carinola.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PREMESSO CHE:

- la legge 7.8.1990 n.241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" regola il procedimento amministrativo ed in particolare lo strumento della conferenza di servizi;
- con D.Lgs. del 29 dicembre 2003 N° 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n°25 S.O.) e s.m.i. viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, così come modificato dall'art. 2 c. 158 della Legge Finanziaria 2008 e dalla Legge 23.7.2009, n. 99 Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché, in materia di energia ed in particolare:
 - o il comma 1 dell'art. 12 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
 - o il comma 3 del medesimo art. 12 espressamente dispone che *la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono sottoposti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalla province da Essa delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico; a tal fine la Regione - o le province delegate - convoca la Conferenza dei Servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, ai sensi degli artt. 14 e ss. della Legge n°241/90, restando fermo il pagamento del diritto annuale di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e le relative sanzioni penali ed amministrative di cui al D.Lgs. n°504/95;*
 - o il comma 4 del richiamato art. 12 ulteriormente dispone a) che *l'autorizzazione descritta al comma 3 di cui sopra sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipino tutte le Amministrazioni interessate, che sia svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990 n° 241 e successive modificazioni ed integrazioni;* b) *il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, di seguito della dismissione dell'impianto;*
- il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in applicazione del comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs 387/03, con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18.9.2010, ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi"
- con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 50 del 18.2.2011, dell'AGC12/ Sett.4/ Serv.3, sono stati forniti i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi"
- con il medesimo DD n. 50/11 la Regione della Campania ha confermato la delega alle province, attribuita con la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/09, dell'esercizio delle funzioni di rilascio dell'autorizzazione unica per l'installazione ed esercizio degli impianti:
 - a) *Impianti fotovoltaici:* fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco;
 - b) *Impianti eolici:* fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco;

- c) *Impianti idroelettrici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;
- d) *Impianti termoelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06*;
- e) *Impianti a biomasse vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della Legge Regionale 1/08*, con potenza superiore a quella di cui alla precedente lettera d) fino a 5 MegaWatt elettrici;
- con Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9 febbraio 2010, di recepimento della già citata DGR 1642/09, si individuava nel Servizio Energia del Settore Attività Produttive il Servizio responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica;

CONSIDERATO CHE:

l'istanza della Società APULIA ENERGIA srl con sede legale in via Sasso, 15/b - Mesagne (BR) - Partita I.V.A. 02196710749, concernente la richiesta di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs 387/03, per la costruzione e l'esercizio di un Impianto FOTOVOLTAICO della potenza di 932,96 KW, nel Comune di Carinola, su terreno riportato in catasto al foglio 16 particelle 25.27.28.29.31.33.34.55.60.68.72.73.74.5005, con disponibilità giuridica della predetta Società, presentata a questa Provincia in virtù della delega conferita con deliberazione di Giunta Regionale n. 1642/09, è stata protocollata in data 19.9.2011 con il numero 94142;

- in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - Relazione Tecnica con cronoprogramma lavori;
 - Elaborati grafici a corredo del progetto:
 - "POSIZIONAMENTO DELL'IMPIANTO FV SU STRALCIO DAL N.T.C., PRG, AEREOFOTOGRAMMETRIA, ORTOFOTOGRAFICO"
 - "STRUTTURE DI SOSTEGNO MODULI"
 - "LAYOUT GENERALE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO"
 - "SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE DELL'IMPIANTO"
 - "PIANTE E PROSPETTI DELLE CABINE DI CONSEGNA, DI INTERFACCIAMENTO E DI SUBCAMPO"
 - "LOCALE GUARDIANIA"
 - "PROGETTO DELLA RECINZIONE DEL CAMPO FV"
 - "PLANIMETRIA SU C.T.R. GEOREFERNZIATA"
 - "STRALCIO N.T.C. E LINEA MT GEOREFERNZIATI"
 - Computo Metrico
 - Piano di Dismissione e Smantellamento
 - Progetto Cavidotto
 - Relazione Paesistico/Ambientale
 - Relazione Geologica, Idrogeologica e Sismica
 - Relazione Tecnica PADO - Agronomica - Vegetazionale
 - Copia dell'Atto Preliminare di Locazione dell'Area Impianto;
 - Copia dell'Atto Preliminare degli Asservimenti;
 - Certificato di destinazione Urbanistica con allegato stralcio PRG e certificazione assenza vincoli;
 - Comunicazione preliminare effettuata alla Soprintendenza ai sensi del punto 13.3;
 - Visura Camerale di Apulia Energia Sri;
 - Preventivo di Connessione alla rete Enel (TICA) e relativa accettazione;
 - Certificato storico catastale
 - Atto di impegno alla corresponsione delle garanzie;
- il proponente ha provveduto al versamento della somma dovuta per le spese di istruttoria in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9 febbraio 2010 di recepimento della DGR n°1642 del 30 ottobre 2009;
- il procedimento unificato si è svolto secondo le seguenti fasi principali:
 - o con nota prot. 109473 del 7.11.2011, l'autorità procedente ha comunicato al proponente ed a tutti i soggetti interessati l'avvio del procedimento unico e, contestualmente, è stata convocata la prima Conferenza di Servizi che si è regolarmente svolta il giorno 30.11.2011. In quella sede, rilevata l'impossibilità di acquisire tutti i pareri, si rinviava la riunione dando facoltà al proponente di stabilire la nuova data;

- o in data 6 febbraio 2012, su richiesta del proponente, si è svolta la 2° Conferenza di Servizi e, sulla base delle posizioni prevalenti, si è giunti ad una determinazione conclusiva e decisoria, anche in considerazione di quanto dispone l'art. 14-ter - comma 7 - della legge 241/90, per cui si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione che, regolarmente coinvolta, non abbia espresso definitivamente la propria volontà;

PRESO ATTO del resoconto verbale della riunione del 6 febbraio 2012, nel quale sono evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa da parte delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, che di seguito si riassumono:

1. ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania Dipartimento Provinciale di Caserta: ha trasmesso *con nota n. 9672 del 1.3.2012* il parere tecnico n. 60/NB/12 contenente il *parere favorevole* con le seguenti prescrizioni: provvedere, entro 30 giorni, a produrre una perizia tecnica asseverata riguardante lo studio dei campi magnetici, riportare su planimetria le fasce di rispetto per i cavidotti sia internamente che sull'intero percorso, riportare su planimetria tutte le sezioni elettriche ove è stata effettuata la verifica dei CEM, adeguare i metodi di calcolo per la valutazione dei campi elettromagnetici a quanto previsto nelle norme CEI; comunicare la data di ultimazione dei lavori e di entrata in esercizio; comunicare, semestralmente, le misure dei campi elettromagnetici nei punti sensibili; effettuare la verifica dei livelli di emissione acustica esternamente alla recinzione dell'impianto; per i lavori di interrimento della linea MT inviare le analisi del terreno/materiale prodotto;
2. ASL Caserta Dipartimento di Prevenzione: parere igienico-sanitario favorevole espresso con nota 464 del 6.2.2012;
3. Autorità di Bacino Fiumi Liri, Garigliano e Volturno: con nota 10344 del 30.11.2011 ha espresso il proprio nulla osta nel rispetto delle disposizioni ministeriali;
4. Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta: con nota 15791 del 2.12.2011 comunica il nulla osta, tuttavia, ritiene opportuno che il proponente concordi le modalità delle opere di scavo con l'Ufficio per i Beni Archeologici di Teano;
5. Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici delle province di Caserta e Benevento: con nota 1465 del 18.1.2012, pur rilevando che il progetto è suscettibile di produrre un notevole impatto nel contesto paesaggistico, non ravvisa motivi ostativi non trattandosi di area vincolata ex D.Lgs 42/04;
6. Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto: *parere favorevole espresso con nota n. 35491 del 14.12.2011*;
7. Comando Militare Esercito Campania: con nota 625 del 13.1.2012 ha trasmesso il nulla osta a condizione che sia richiesta l'autorizzazione a bonificare la zona da ordigni bellici;
8. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta: con nota 1063 dell'1.2.2012 esprime il proprio nulla osta a condizione che siano rispettate le norme ed i criteri generali di prevenzione incendi vigenti;
9. Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti - USTIF: *con nota n. 4725/AT/GEN del 3.11.2011 prende atto dell'assenza di interferenze tra il tracciato dell'elettrodotto e sistemi di trasporto pubblico ad impianto fisso ricadenti sotto la propria giurisdizione*;
10. Ministero dello Sviluppo Economico: con nota IT/I.E./SCO/MAR/2011/431 ha trasmesso il nulla osta provvisorio a condizione che siano rispettate tutte le prescrizioni vigenti in materia;
11. ENEL Distribuzione: con nota 1840377 del 24.11.2011 esprime parere favorevole;
12. Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati: *comunicazione di non sussistenza di motivi ostativi relativamente alla produzione energetica da fonte rinnovabile resa con nota n. 949209 del 14.12.2011*;
13. Regione Campania Settore Bilancio e Credito Agrario: *con nota 892727 del 24.11.2011 chiede certificato storico catastale all'impianto*;
14. Regione Campania Settore Politica del Territorio: *comunicazione di non competenza resa con nota n. 74817 del 31.1.2012*;
15. Regione Campania Settore SIRCA: *con nota n. 147495 del 27.2.2012 ha comunicato che non sussistono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto*;
16. Genio Civile Settore Provinciale di Caserta: *parere di massima favorevole espresso in sede di C.d.S del 6.2.2012 con l'obbligo di munirsi, prima dell'inizio lavori, dell'autorizzazione prevista dall'art. 111. del TU RD 1775/33 e delle DGR 2694/95, 7637/95 e 5363/96*;

17. Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Caserta: con nota n. 827396 del 3.11.2011 ha comunicato che l'intervento non rientra tra le procedure autorizzative di cui all'art. 23 della LR 11/96;
18. Consorzio generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno: esprime, con nota 505 del 31.1.2012, parere favorevole ai soli fini idraulici;

PRESO ATTO, altresì,

- della soluzione tecnica di connessione alla rete approvata da *ENEL Distribuzione*;
- delle dichiarazioni dalle quali risulta che il terreno non risulta gravato da vincoli paesaggistici ed idrogeologici, che non è un'area di importanza per i beni Archeologici ed Architettonici, che non sono presenti concessioni minerarie, concessioni di acque termo-minerali o autorizzazioni allo sfruttamento di risorse geotermiche e che non è area individuata dal disciplinare di produzione di vini a Denominazione di Origine;
- che il proponente ha provveduto a trasmettere al Settore Regionale Bilancio e Credito Agrario certificato storico catastale dal quale risulta che l'area non è gravata da usi civici;

CONSTATATO che

- l'ARPAC, il Settore Regionale SIRCA e l'ASL hanno provveduto ad inviare i pareri favorevoli richiesti nella Conferenza decisoria del 6 febbraio 2012;
- il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- l'iter autorizzatorio *de quo* si è svolto regolarmente e che tutte le Amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenze di Servizi e delle conclusioni di cui ai relativi Verbali;

ATTESO che non sono pervenute osservazioni avverso il procedimento di che trattasi;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/03, in ossequio alle prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra la proponente Società e il Comune sede dell'intervento inerente il progetto definitivo, in conformità con quanto stabilito nella determinazione conclusiva della CdS decisoria;

VISTA la Dichiarazione di Regolarità dell'Istruttoria resa ai sensi di legge dal Responsabile del procedimento e ratificata dal Dirigente del Settore Attività Produttive;

RILEVATA la propria competenza;

RICHIAMATI:

- La Determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive n°14/U del 12.3.10;
- La Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9.2.10;
- La Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642 del 30.10.09;
- il DD n. 50 del 18.2.11 della Regione Campania AGC 12/sett.04/Serv.03;
- La Legge Regionale 1/2008;
- Il D.Lgs. n. 28 del 3.3.2011;
- Il DM MiSE del 10.9.2010;
- Il D.Lgs. n. 152 del 3.4.2006;
- Il D.Lgs. n. 387 del 29.12.2003;
- La Direttiva 2001/77/CE;
- Il DPR n. 380 del 6.6.2001,;
- Il D.Lgs. n. 112 del 31.3.1998;
- La Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. autorizzare la Società APULIA ENERGIA srl con sede legale in via Sasso, 15/b - Mesagne (BR) - Partita I.V.A. 02196710749, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n°387/03, alla costruzione ed esercizio di un Impianto FOTOVOLTAICO della potenza di 932,96 KW, nel Comune di CARINOLA, su terreno riportato in catasto al foglio 16 particelle 25.27.28.29.31.33.34.55.60.68.72.73. 74.5005, con disponibilità giuridica della predetta Società;
2. dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente Decreto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n°387/03, sono di pubblica utilità, indifferibili e d'urgenza;
3. precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle Tavole di *layout* *allegate al progetto definitivo*;
4. imporre le prescrizioni espresse dagli enti di seguito riportati e specificate in premessa:
 - ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
 - Autorità di Bacino Fiumi Liri, Garigliano e Volturno;
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta;
 - Comando Militare Esercito Campania;
 - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta;
 - Ministero dello Sviluppo Economico;
 - Settore Provinciale del Genio Civile;
5. dare atto che il proponente è obbligato al rispetto delle seguenti condizioni:
 - ripristino dei luoghi secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto e rimozione di tutte le opere, con relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico Piano di Dismissione, da presentare con il Progetto Esecutivo, che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - impegno a presentare adeguata garanzia fidejussoria, nelle more dell'approvazione di quanto disposto dal punto 13.1 lettera j del DM 10.9.2010 da parte della Provincia di Caserta;
 - non utilizzo delle aree non direttamente occupate dalle strutture, lasciate disponibili per gli eventuali usi compatibili;
 - trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle Amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto alla Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive - Servizio Energia;
 - trasmissione alla Provincia di Caserta, al Comune sede dell'intervento ed al Settore Provinciale del Genio Civile, di copia del Progetto Esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da un tecnico abilitato;
 - comunicare tempestivamente al Servizio Energia della Provincia di Caserta l'eventuale decisione di cessare l'esercizio dell'impianto ed adottare tutte le misure necessarie alla messa in ripristino dello stato originario entro sei mesi dalla data di cessazione dell'attività;
6. assumere che i lavori, in analogia a quanto previsto dall'art.15 del DPR 380/01, debbano avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione, ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, a meno di proroga tempestivamente richiesta per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente, e, comunque, fatte salve cause di forza maggiore;
7. assumere, altresì, che l'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1 *quater* della Legge 27 ottobre 2003 n°290, comunque decada ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro 12 (dodici) mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
8. fare obbligo al proponente di inviare al Settore Attività Produttive - Servizio Energia - della Provincia di Caserta:

- comunicazione contenente la data di inizio dei lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di un professionista abilitato, che attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato;
 - un rapporto, con cadenza semestrale, sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, durante tutta la fase di esecuzione e nelle more della messa in esercizio dell'impianto;
 - eventuali richieste di autorizzazione alla variazione del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi;
- 9.** notificare il presente atto ai sensi di legge per diretto interesse al proponente e, per conoscenza, alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, affinché queste ultime possano procedere alla verifica del rispetto delle eventuali prescrizioni da Esse formulate;
- 10.** riconoscere avverso la presente autorizzazione facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica del corrente Decreto;
- 11.** inviare copia del Decreto *de quo* all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione senza gli allegati tecnici che sono disponibili presso il Settore Attività Produttive - Servizio Energia - di questa Provincia.

dott. Raffaele Parretta